



## II FACOLTA' DI ARCHITETTURA A.A. 2011-2012

Corso di Laurea Magistrale in  
Architettura Per il  
Progetto Sostenibile

ATELIER  
Progetto di restauro  
01NOXLQN

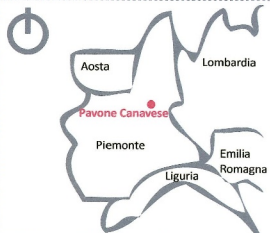
DOCENTI:  
Prof. Carla BARTOLOZZI  
Prof. Pia DAVICO  
Prof. Marco ROGGERO

COLLABORATORI:  
Arch. Daniele DABBENE  
Arch. Maria Vittoria GIACOMINI

Gruppo n° 1  
Thi Thy Duong NGUYEN, 189497  
Giulia SAMMARITANO, 189343  
Davide SCIALO', 190151  
Federica TOTA, 190152

## Pavone Canavese

1. Inquadramento territoriale
2. Inquadramento storico
3. Planimetria di inquadramento
4. Approfondimento
5. Masterplan
6. Rilievo architettonico
7. Stato dei disegni
8. Progetto

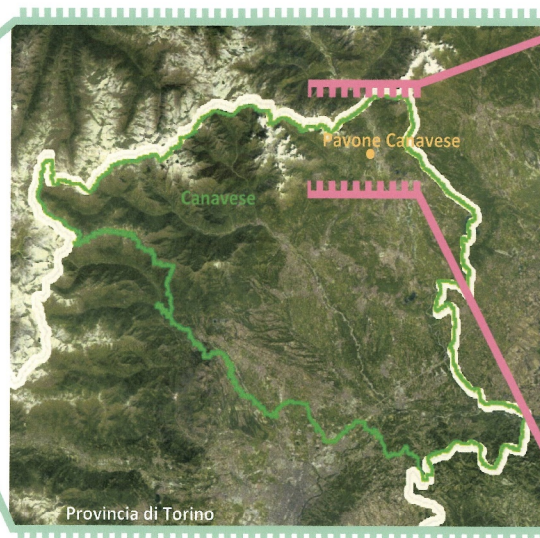
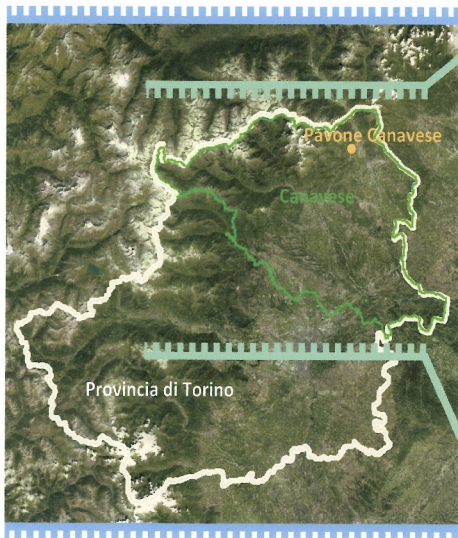


## BIBLIOGRAFIA

Modello 3D dell'A.M.I. da: Progetto "Alta  
Via dell'Anfiteatro Morenico di Ivrea",  
aprile 2009

## SITI WEB

radext.provincia.torino.it/csisit/pagine/index  
www.castellodipavone.com  
www.comune.pavone.to.it  
www.provincia.torino.it  
www.motoclub.it  
www.stradarealevittorinese.it  
www.anfiteatromorenico.it

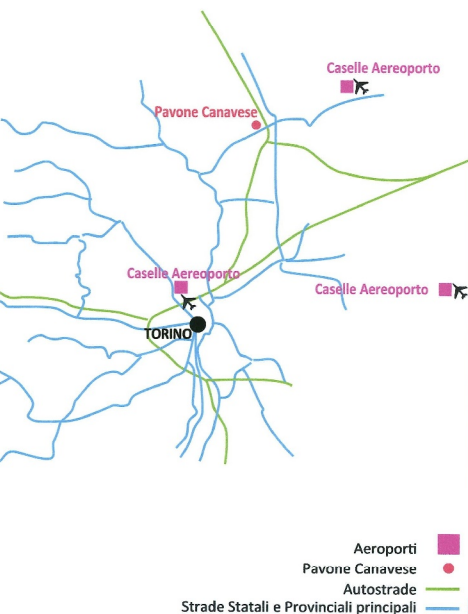


Fonte: Ortofoto digitale della Provincia di Torino (Volo 2006-scala nominale 1:500)

## RETI E COLLEGAMENTI NELL'ALTO PIEMONTE



Dall'analisi delle reti e collegamenti nell'alto Piemonte, risulta che Pavone Canavese è facilmente raggiungibile in auto, grazie alla vicinanza con l'autostrada A4 e della statale per Ivrea. Non è particolarmente vicino a nessun aeroporto.

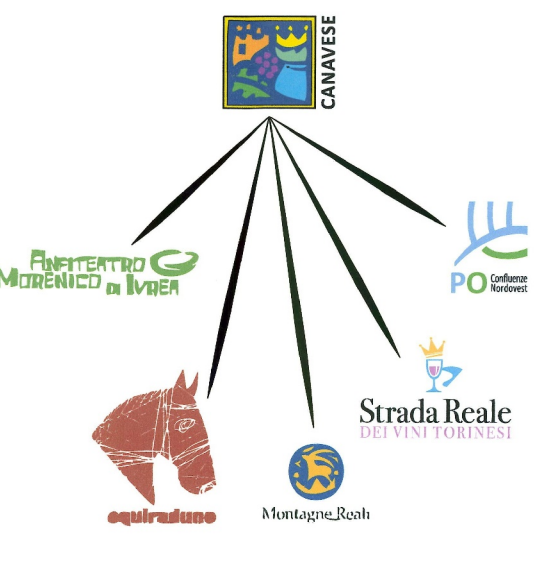


## RETI E TURISMO NEL CANAVESE

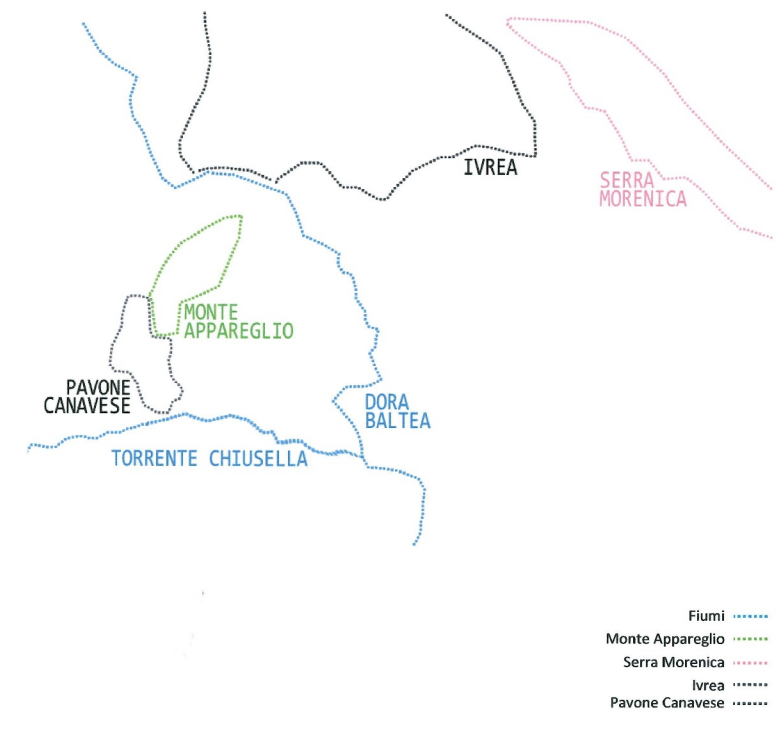


Nell'area del canavese sono presenti alcune reti che possono rivelarsi un supporto strategico al flusso turistico. I percorsi e le tappe dei motociclisti, ciclisti e degli appassionati di equitazione creano una fitta rete, dalla quale però, Pavone Canavese risulta per ora esclusa.

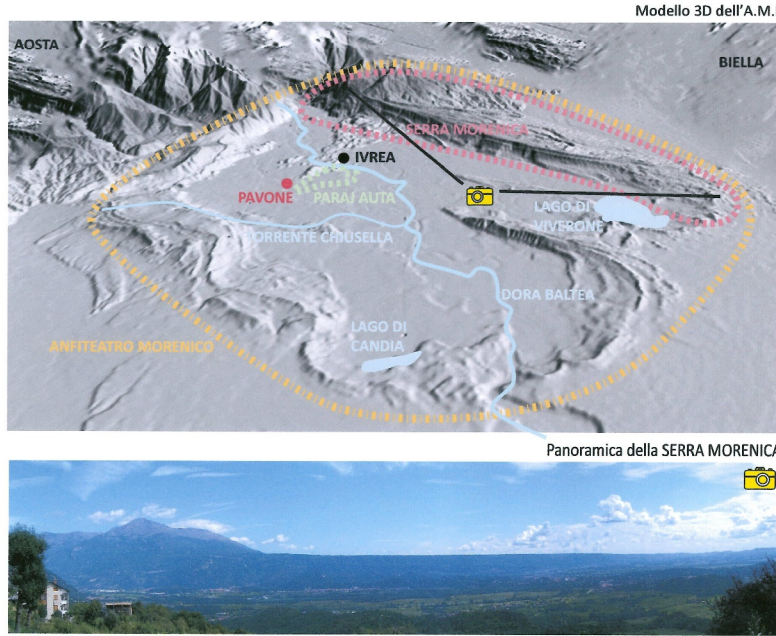
## PRINCIPALI INIZIATIVE TURISTICHE NEL CANAVESE



## SISTEMI IDROGEOLOGICI NELL'ALTO CANAVESE



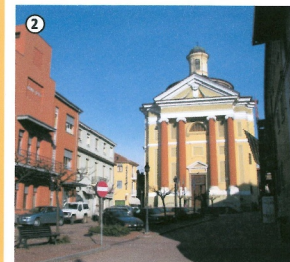
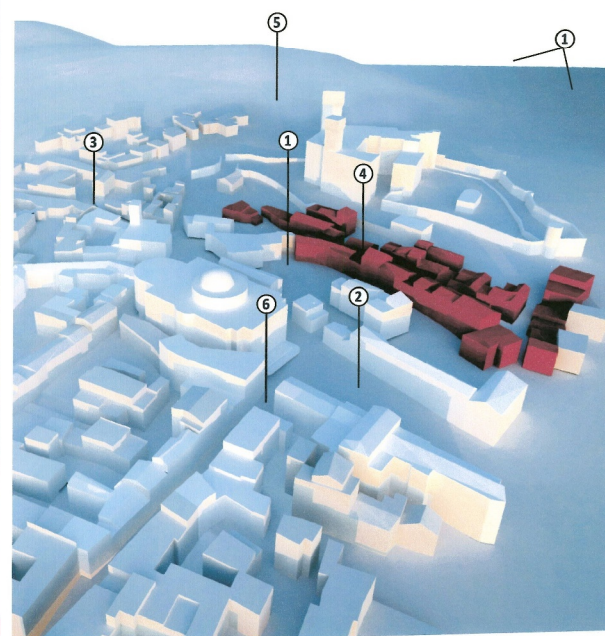
L'Anfiteatro Morenico, la Serra, la Paraj Auta, il fiume Dora Baltea e il torrente Chiusella costituiscono un attrattore fondamentale per la macro area del pavonese. Quest'analisi permette di inquadrare facilmente sia l'assetto geografico prossimo a Pavone che quello più distante, così da comprendere come il comune si possa interfacciare con le potenzialità orografiche dell'area.



## TESSUTI URBANI E SOCIALI NEL CENTRO ABITATO DI PAVONE CANAVESE



Si è cercato di rintracciare una gerarchia nel tessuto viario di Pavone Canavese. Preso atto dei caratteri orografici del terreno, si è riscontrata l'assenza di una maglia urbana regolare, e ciò dovuto sicuramente alla sua espansione su schemi incostanti, nonchè alla fondazione del paese, la cui origine è da collocarsi sul rilievo collinare nella bassa Paraj Auta.





II FACOLTA' DI ARCHITETTURA  
A. A. 2011 - 2012

Corso di Laurea Magistrale in  
Architettura Per il  
Progetto Sostenibile

ATELIER  
Progetto di restauro  
01NXLQW

DOCENTI:  
Prof. Carla BARTOLOZZI  
Prof. Pia DAVICO  
Prof. Marco ROGGERO

COLLABORATORI:  
Arch. Daniele DABBENE  
Arch. Maria Vittoria GIACOMINI

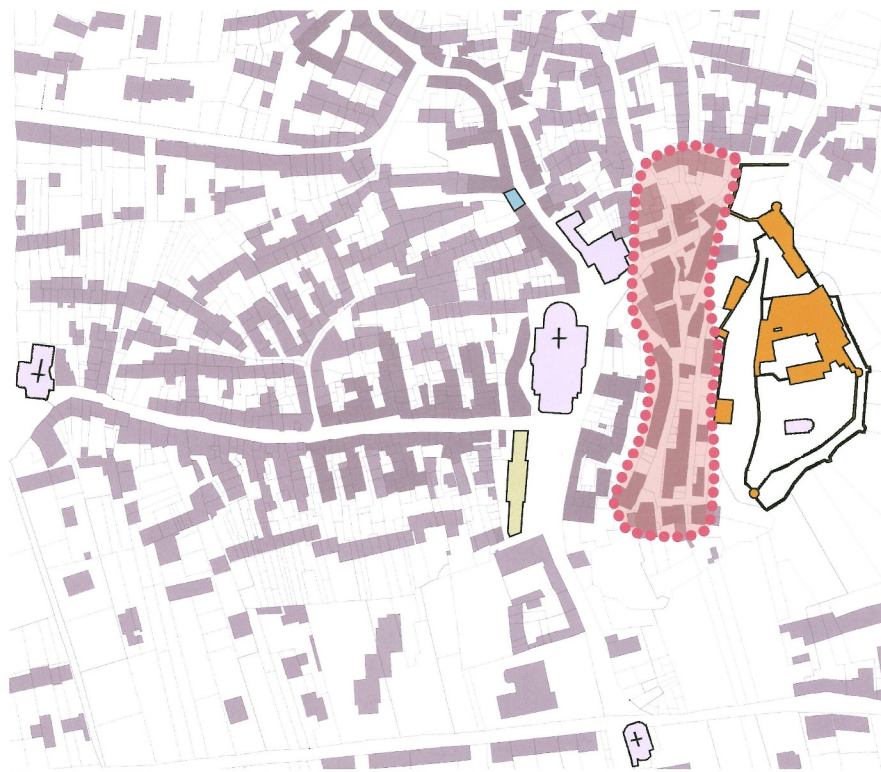
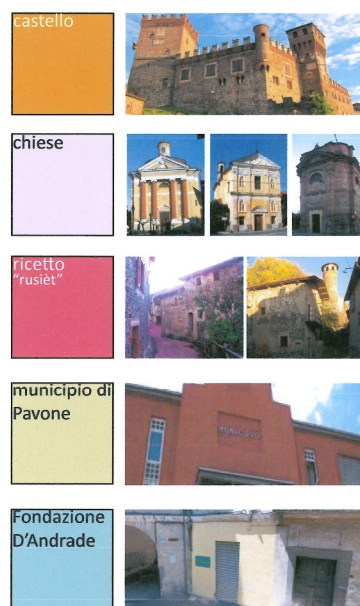
Gruppo n° 1  
Thi Tuy Duong NGUYEN, 189457  
Giulia SAMMARTANO, 189343  
Davide SCIALOY, 190151  
Federica TOTA, 190192

## Pavone Canavese

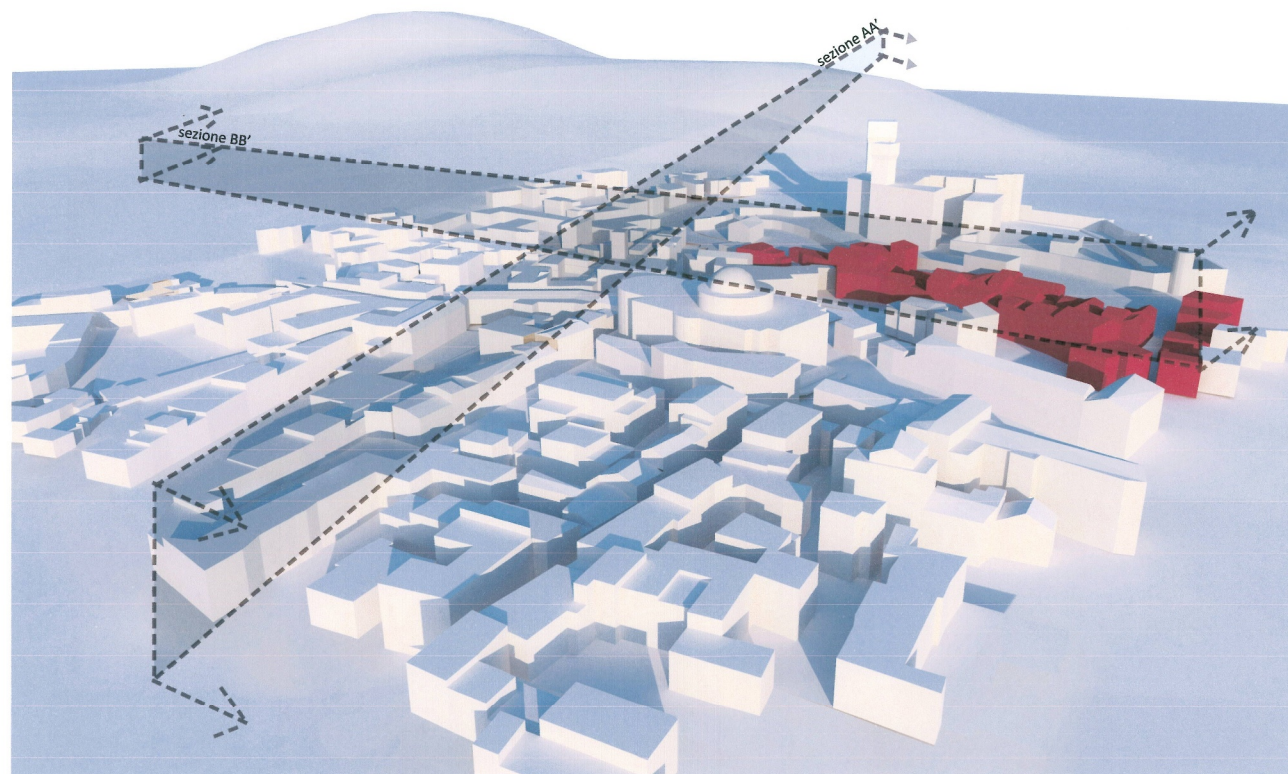
1. Inquadramento territoriale
2. Inquadramento storico
3. Planimetria di inquadramento
4. Approfondimento
5. Masterplan
6. Rilievo architettonico
7. Stato dei dissesti
8. Progetto



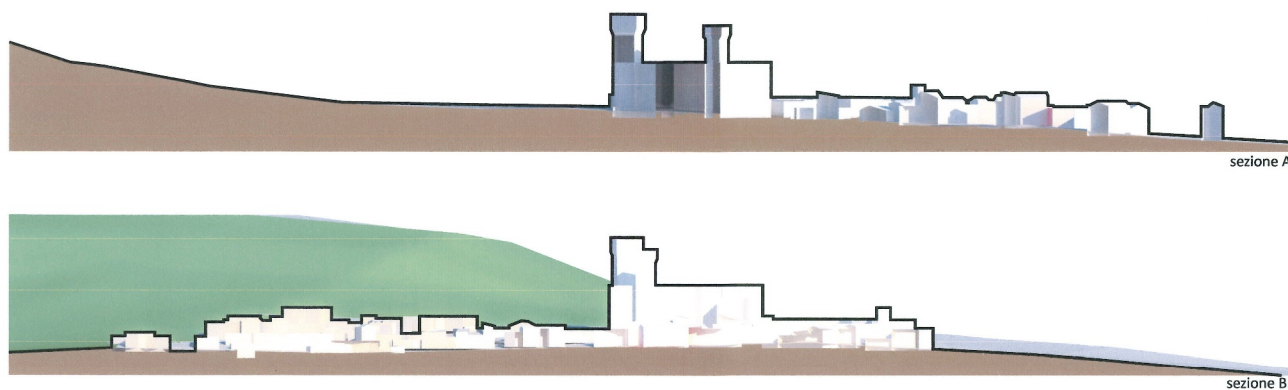
## stato di fatto del comune di Pavone



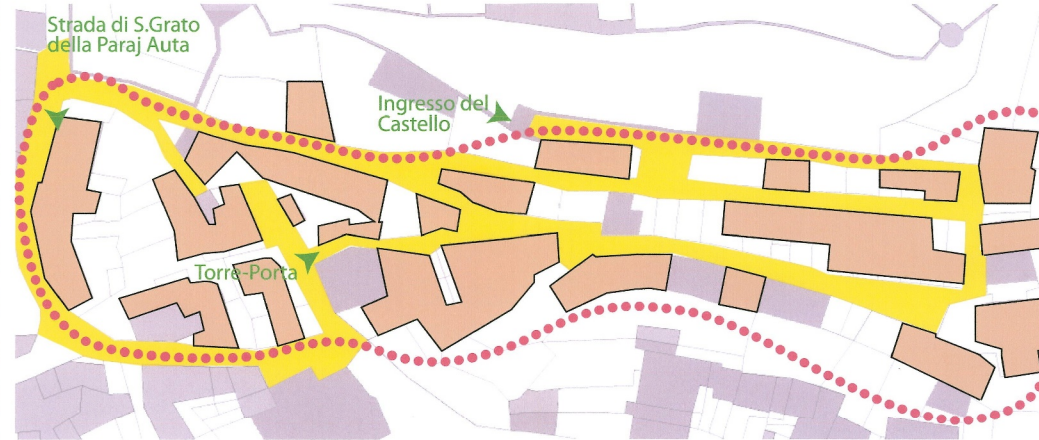
## planivolumetrico del comune di Pavone



## sezioni urbane comune di Pavone



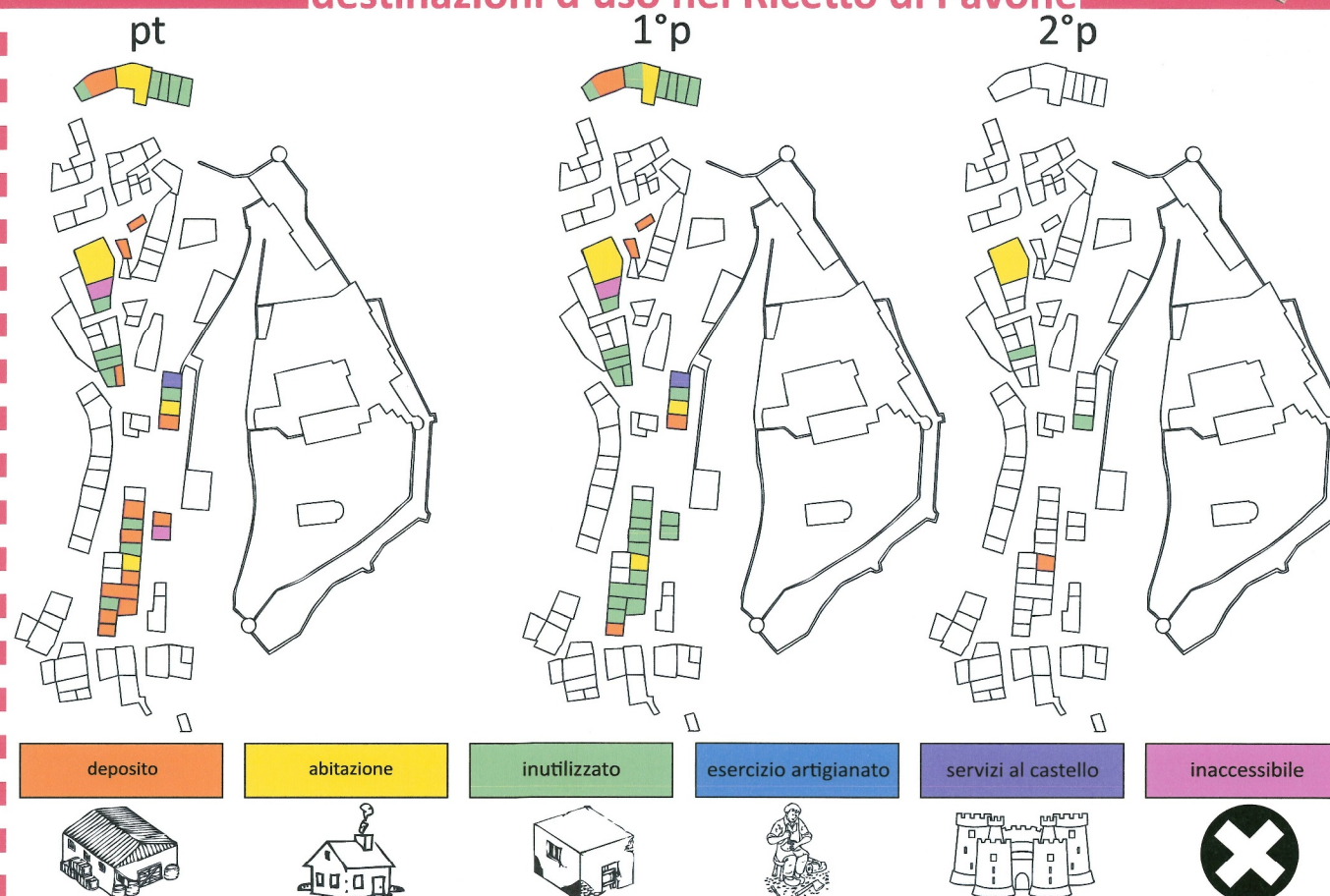
## stato di fatto del Ricetto di Pavone



## planivolumetrico del Ricetto di Pavone



## destinazioni d'uso nel Ricetto di Pavone





## II FACOLTA' DI ARCHITETTURA A. A. 2011 - 2012

Corso di Laurea Magistrale in  
Architettura Per Il  
Progetto Sostenibile

ATELIER  
Progetto di restauro  
021X1Q1N

DOCENTI:  
Prof. Carla BARTOLOZZI  
Prof. Pia DAVICO  
Prof. Marco ROSSIGNO

COLLABORATORI:  
Arch. Daniele DABBENE  
Arch. Maria Vittoria GIACOMINI

Gruppo n° 1  
Thi Thuy Duong NGUYEN, 189497  
Giulia SAMMARTANO, 189343  
Davide SCIALOY, 190151  
Federica TOTA, 190192

## Pavone Canavese

1. Inquadramento territoriale
2. Inquadramento storico
3. Planimetria di inquadramento
4. Approfondimento

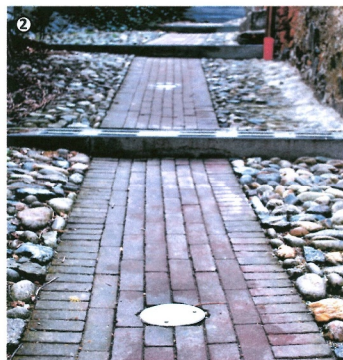
### ARREDO URBANO

- Pavimentazione stradale
- Uso del suolo pubblico
- Spazi pubblici
- Soste pubbliche

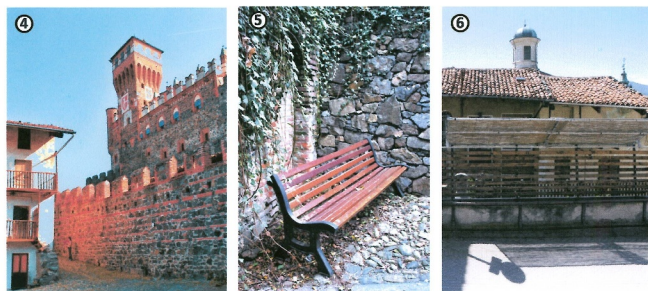
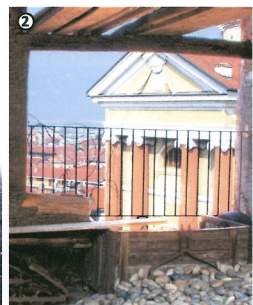
5. Masterplan
6. Rilievo Architettonico
7. Stato dei dissesti
8. Progetto



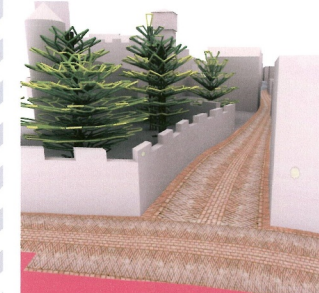
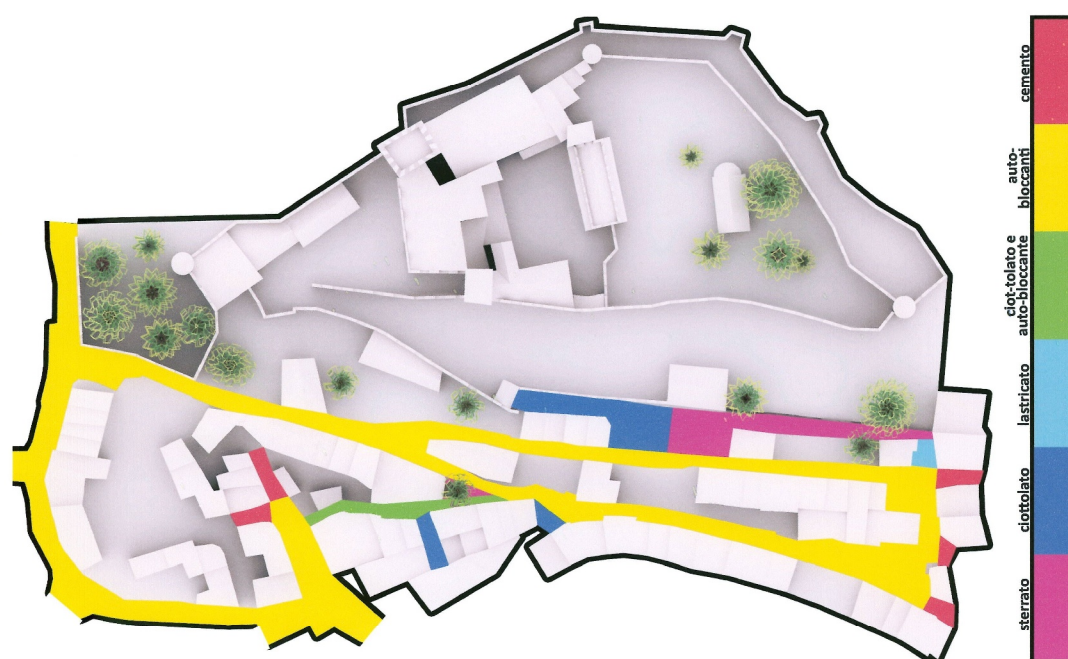
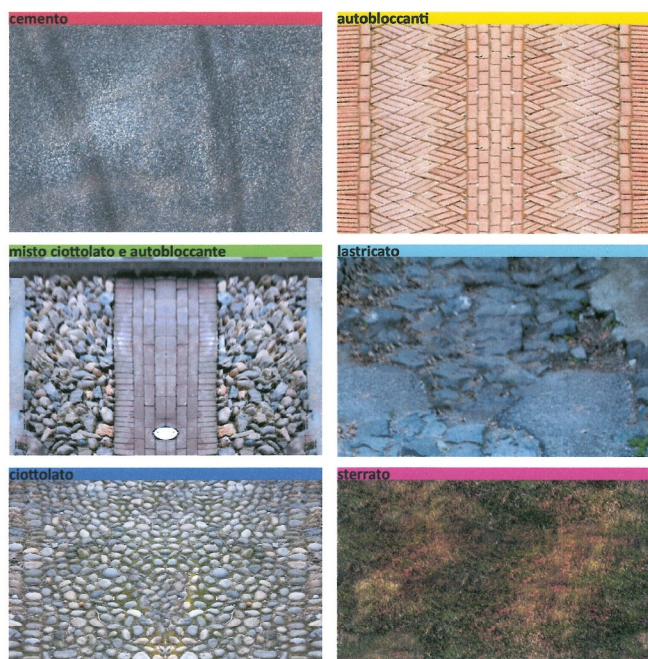
## analisi pendenze strade



## analisi densità edifici su strade



## analisi tipologie pavimentazione



**PENDENZA:** media  
**SPAZIO:** aperto  
**PAVIMENTAZIONE:** ciottolato e sterrato  
**PECULIARITA':** posizione strategica/ vista sulla castello/presenza di una seduta

E' uno tra gli spazi a più ampio respiro, è delimitato da due cellule del ricetto, da una stalla, dalle mura fortificate e da un orto.  
Da qui si gode della più ampia vista sul castello dal ricetto.  
E' una delle entrate del castello ed è attraversata da un lieve flusso di auto.  
La pavimentazione in ciottolato caratterizza solo metà dell'area, l'altra invece è in sterrato.

**AREA 1**  
**PENDENZA:** minima/nulla  
**SPAZIO:** semi-aperto  
**PAVIMENTAZIONE:** autobloccanti  
**PECULIARITA':** posizione strategica/ vista sulla torre sud

L'area ha particolare importanza per la sua posizione, perché situata al confine settentrionale del Ricetto: all'imbocco del percorso paesaggistico per la Paraj Auta.  
Questa è uno spazio aperto di risulta dall'incrocio di Via San Grato e Via Ricetti: l'una è il collegamento tra il paese e la collina, l'altra l'ingresso, nonché l'impianto originario della via sulla quale si affacciano i Ricetti.  
Da qui si gode di uno degli scorci del castello ed in particolare della torre sud e del sedimento roccioso su cui sorge.  
La pavimentazione è composta da elementi autobloccanti in cemento che caratterizzano gran parte della pavimentazione del Ricetto.  
Sono assenti panchine o elementi atti a favorire la sosta in quest'area.

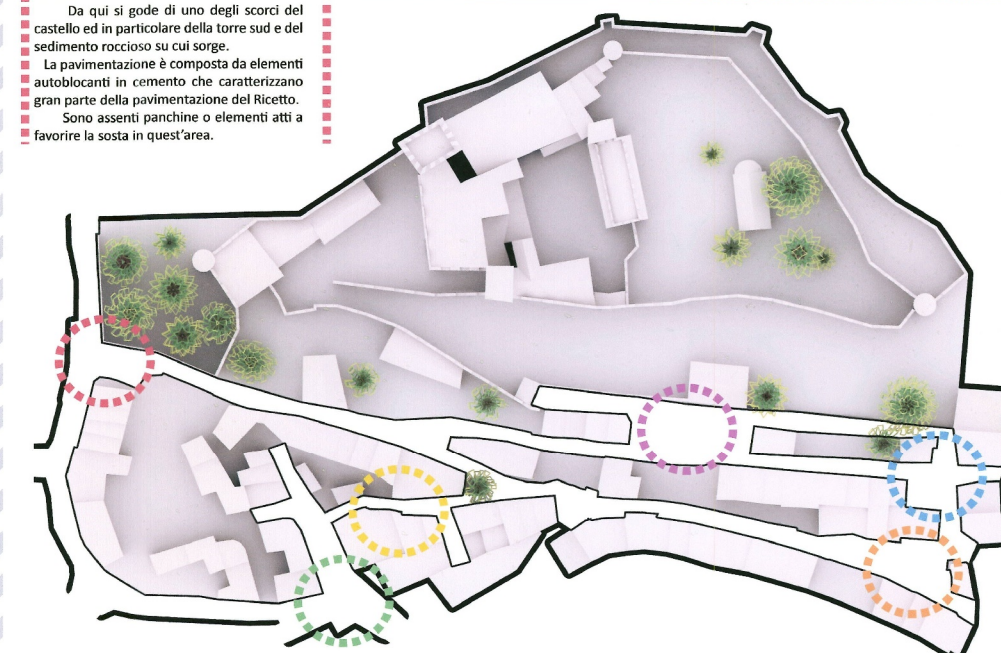


**PENDENZA:** media  
**SPAZIO:** semi-aperto  
**PAVIMENTAZIONE:** autobloccanti e lastricato  
**PECULIARITA':** posizione strategica/ vista sulla torre nord

L'area è uno spazio semi-aperto che si forma tra cinque cellule della parte nord del ricetto.  
Per le sue dimensioni non può accogliere un deho stand, ma suscita interesse come spazio comune le attività che si andranno a svolgere dopo l'intervento nelle cellule.  
La parte di pavimentazione in lastricato è in pessime condizioni e sono assenti sedute.

**AREA 3**  
**PENDENZA:** alta  
**SPAZIO:** chiuso  
**PAVIMENTAZIONE:** misto ciottolato e autobloccanti  
**PECULIARITA':** fondo scivoloso/presenza di una panchina

Quest'area è un punto critico del ricetto per le limitate dimensioni unite all'elevata pendenza ad una pavimentazione che non garantisce sufficiente attrito per chi la utilizza.  
Strada d'ingresso del Ricetto dalla torre-porta, questa è particolarmente stretta e buia ed è circondata da cellule edilizie alte medianamente sei/otto metri.  
Quest'area è di per se un elemento distintivo per il Ricetto conservando aspetto e tratti medievali come la torre-porta, le mura, le dimensioni, l'irregolarità delle pendenze e la cattiva esposizione alla luce naturale.  
L'insegna all'inizio della strada e le testimonianze raccolte indicano che la pavimentazione attuale è inadatta a garantire una sicura percorrenza.  
La presenza di una panchina risulta inutile in uno spazio stretto e poco luminoso come questo.

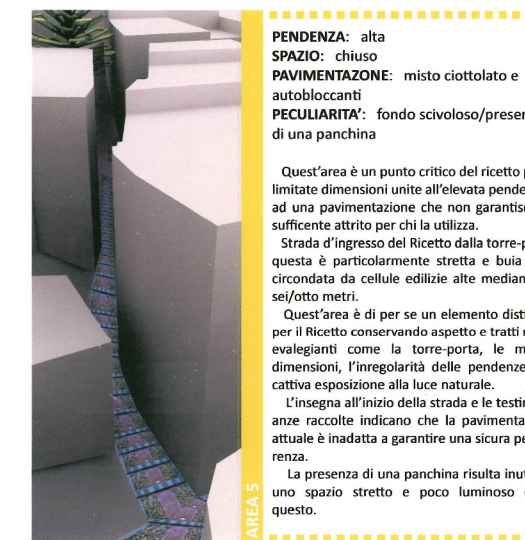


**PENDENZA:** medio/alta  
**SPAZIO:** aperto  
**PAVIMENTAZIONE:** autobloccanti  
**PECULIARITA':** posizione strategica/ presenza di sedute

L'area può essere considerata uno spazio filtro tra il ricetto e il centro del paese di Pavone. Per questo motivo e per la presenza della chiesa di S. Marta (chiesa sconsacrata usata dall'amministrazione comunale come sala conferenze e polifunzionale) quest'area ha una considerevole importanza strategica.  
Attualmente viene vista come punto di ritrovo e tappa iniziale per i visitatori del ricetto.  
Nell'area esistono già delle sedute e la sua alta pendenza non consente di accogliere ipotetici stand.

**AREA 4**  
**PENDENZA:** media  
**SPAZIO:** semi-aperto  
**PAVIMENTAZIONE:** autobloccanti  
**PECULIARITA':** vista panoramica sulla chiesa di S. Andrea

L'area non è nettamente definita da confini precisi. Essa si genera dalla via Ricetti che sulla parte nord si allarga generando uno spazio aperto.  
Su quest'area si affacciano molti ricetti e irradia un gran flusso di luce solare durante tutto il giorno.  
La bella vista sulla chiesa di S. Andrea e sulla piazza centrale del Municipio suggeriscono l'uso di questo spazio come punto di aggregazione sociale sia per i residenti che per i turisti.  
E' da notare l'assenza di sedute che limitano attualmente la sosta e l'aggregazione.  
Una copertura malmessa copre in parte il panorama che dal ricetto si gode sul paese di Pavone



**PENDENZA:** media  
**SPAZIO:** semi-aperto  
**PAVIMENTAZIONE:** autobloccanti  
**PECULIARITA':** vista panoramica sulla chiesa di S. Andrea

L'area non è nettamente definita da confini precisi. Essa si genera dalla via Ricetti che sulla parte nord si allarga generando uno spazio aperto.  
Su quest'area si affacciano molti ricetti e irradia un gran flusso di luce solare durante tutto il giorno.  
La bella vista sulla chiesa di S. Andrea e sulla piazza centrale del Municipio suggeriscono l'uso di questo spazio come punto di aggregazione sociale sia per i residenti che per i turisti.  
E' da notare l'assenza di sedute che limitano attualmente la sosta e l'aggregazione.  
Una copertura malmessa copre in parte il panorama che dal ricetto si gode sul paese di Pavone



## II FACOLTA' DI ARCHITETTURA A. A. 2011 - 2012

Corso di Laurea Magistrale in  
Architettura Per il  
Progetto Sostenibile

ATELIER  
Progetto di restauro  
D1NXLQN

DOCENTI:  
Prof. Carlo BARTOLOZZI  
Prof. Pia DAVICO  
Prof. Marco ROGGERO

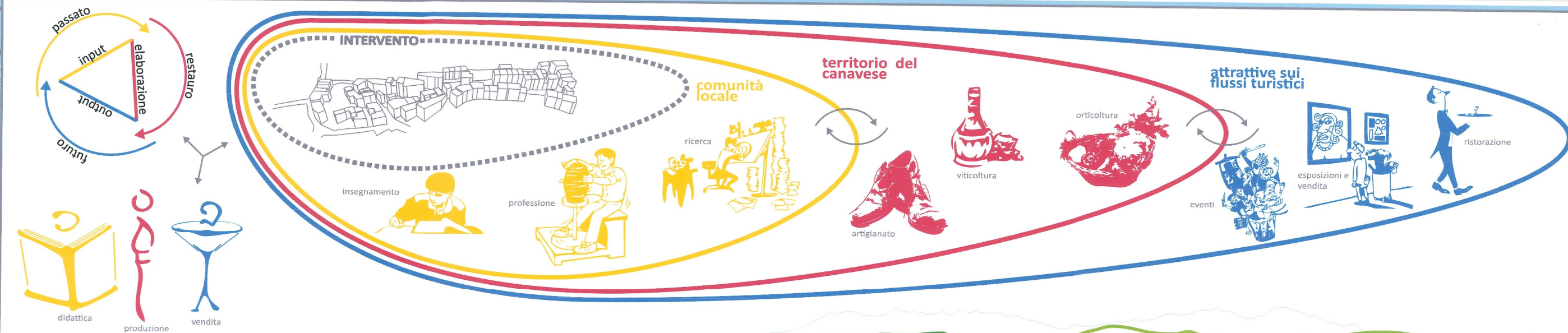
COLLABORATORI:  
Arch. Daniele DABENE  
Arch. Maria Vittoria GIACOMINI

Gruppo n°1  
Thi Thuy Duong NGUYEN, 189497  
Giulia SAMMARTANO, 189343  
Davide SCIALO', 190151  
Federica TOTA, 190152

### Pavone Canavese

1. Inquadramento territoriale
2. Inquadramento storico
3. Planimetria di inquadramento
4. Approfondimento
5. Masterplan

6. Rilievo architettonico
7. Stato dei dissesti
8. Progetto



- insegnamento/produzione/vendita
- centro polivalente
- aree culturale
- tempo libero
- struttura ricettiva
- vendita prodotti



- ciottolato esistente
- ciottolato ripristinato o nuovo intervento
- autobloccante esistente
- autobloccante antiscivolo - nuovo intervento

- panchine esistenti
- panchine nuovo intervento
- info-point
- meeting-point
- area raccolta rifiuti
- verde attrezzato
- area





## II FACOLTA' DI ARCHITETTURA A. A. 2011 - 2012

Corso di Laurea Magistrale in  
Architettura Per il  
Progetto Sostenibile

ATELIER  
Progetto di restauro  
01NXLQN

DOCENTI:  
Prof. Carla BARTOLOZZI  
Prof. Pia DAVICO  
Prof. Marco ROSGERO

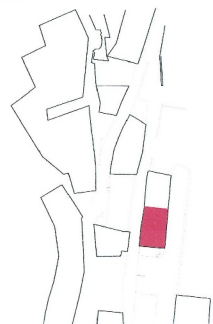
COLLABORATORI:  
Arch. Daniele DABRENE  
Arch. Maria Vittoria GIACOMINI

Gruppo n° 1  
Thi Thuy Duong NGUYEN, 189497  
Giulia SAMMARTANO, 189343  
Davide SCIALO', 190151  
Federica TOTA, 190192

## Pavone Canavese

- Inquadramento territoriale
- Inquadramento storico
- Planimetria di inquadramento
- Approfondimento
- Masterplan
- Rilievo architettonico
- 7b. Stato dei dissesti  
Causa dei degradi  
Mappatura dei degradi
- Progetto

scala 1:50



INTERVENTO  
RESTAURO

C A U S E  
D E G R A D O

### PROSPETTO OVEST

Il fronte Ovest del ricetto oggetto dell'intervento di restauro presenta un forte degrado degli strati che rivestono la muratura. Tale degrado è dovuto principalmente all'azione degli agenti atmosferici. Infatti, la pioggia colpisce la superficie muraria fin dalle parti più alte del fronte poiché la poca sporgenza del tetto rispetto il filo della muratura ripara in minima parte la superficie della parete. Di conseguenza, le zone inferiori del muro sono maggiormante degradate poiché non hanno alcun riparo dalla pioggia battente e a questa si aggiunge l'azione dell'acqua che dalle zone soprastanti scorrono verso il basso. Di minore entità è il degrado del serramento del terzo piano fuori terra: presenta una rottura del componente vetrato dell'infisso.

L'intervento di restauro da applicare alla muratura consiste nell'applicare uno strato protettivo. Infatti, le intenzioni di progetto sono quelle di conservare lo stato attuale e di arrestare la continua erosione degli strati esterni della muratura che si avrebbe se non si intervenisse con tale pratica. Per quanto riguarda il serramento, il progetto di restauro prevede la sostituzione degli infissi.

INTERVENTO  
RESTAURO

C A U S E  
D E G R A D O

### PROSPETTO SUD

Il prospetto Sud presenta una sporgenza della copertura maggiore rispetto gli atri lati dell'edificio. Infatti, questo fronte presenta diverse tipologie di degrado. E' presente un dilavamento dell'intonaco che deriva dalla colatura di acqua dalle assi in legno del balcone. Il degrado maggiormente esteso consiste nel rigonfiamento dell'intonaco con la conseguente esfoliazione e distacco di esso. La causa di tale problematica è da ricondursi a un'applicazione di un intonaco non idoneo alla muratura che esso ricopre. L'intonaco applicato non permette una traspirabilità della parete creando quindi umidità che ha portato alla situazione attuale. I serramenti presentano numerose lacune. Infatti, manca una parte consistente dei vetri che compongono i serramenti. Lo stato dei balconi è fortemente compromesso dalla naturale usura del materiale legno che compone interamente la struttura. Inoltre, il parapetto presenta delle mancanze degli elementi verticali dovute ad attività ludiche svolte nello spazio antistante il ricetto.

L'intervento di restauro prevede la sostituzione dei serramenti con infissi che rispondano maggiormente alle esigenze energetiche e di comfort odierno. Inoltre, vi è in progetto la realizzazione ex-novo dei balconi e della struttura di collegamento esterna tra il primo e il secondo piano fuori terra attraverso la riproposizione formale di questi ma con diversa tipologia di materiale dal legno impiegando l'acciaio Corten, caratterizzato da una maggiore resistenza agli agenti atmosferici e a una resistenza più duratura nel tempo. Per quanto riguarda lo strato di finitura della muratura, si prevede la rimozione dell'intonaco esistente e rimanente e l'applicazione di un intonaco idoneo che permetta la traspirabilità della parete.

### PROSPETTO EST

Il prospetto esposto a Est del Ricetto presenta l'analogo degrado presente sulla parete esposta a Ovest. Infatti, anche questo fronte presenta la copertura con pochissima sporgenza che quindi protegge in minima parte la parete dagli agenti atmosferici. Gli strati che ricoprono la muratura sono stati erosi dall'azione della piogge battente. Con il passare del tempo è affiorata la muratura, in particolar modo nella parte bassa della parete, dove è chiaramente visibile la tessitura muraria prevalentemente realizzata in pietra e in, parte meno consistente, con mattoni di laterizio. L'intervento di restauro previsto è analogo a quello che si intende intraprendere per il fronte esposto a Ovest. Infatti si prevede la conservazione dello stato attuale della parete. Per soddisfare questo proposito si interverrà applicando una patina trasparente che blocchi l'azione di erosione in corso in modo da conservare e preservare lo stato attuale della muratura.

0 0.125 1.25 2.5 5m

DEGRADO  
BIOLOGICO  
APPOSIZIONE

DEGRADO  
D O V U T O  
A L L ' A C Q U A

- UMIDITA'
- Rigonfiamento degli strati esterni dovuti alla presenza di umidità con il conseguente distacco di questi che lasciano a vista la struttura muraria portante
- DISTACCO DELLO STRATO ESTERNO
- Esfoliazione dell'intonaco che lascia a vista lo strato sottostante della facciata esposta a Sud
- DISTACCO DELLO STRATO ESTERNO E INTERMEDIO
- Erosione degli strati esterni della facciata esposta a Est
- DISTACCO DELLO STRATO ESTERNO E INTERMEDIO E A CONTATTO CON LA MURATURA
- Dilavamento
- LACUNA
- Mancanza dei vetri nei serramenti della parete rivolta a Sud
- VEGETAZIONE SUPERIORE
- Presenza di vegetazione. Crescita di muffe sullo strato esterno
- FRATTURA
- Fratturazione della muratura con conseguente distacco degli strati maggiormente esterni





## II FACOLTA' DI ARCHITETTURA A.A. 2011 - 2012

Corso di Laurea Magistrale in  
Architettura Per Il  
Progetto Sostenibile

ATELIER  
Progetto di restauro  
01NXLQN

DOCENTI:  
Prof. Carla BARTOLOZZI  
Prof. Pia DAVICO  
Prof. Marco ROGGERO

COLLABORATORI:  
Arch. Daniele DARBENE  
Arch. Maria Vittoria GIACOMINI

Gruppo n° 1  
Thi Thuy Duong NGUYEN, 189497  
Giulia SAMMARTANO, 189343  
Davide SCIALO', 190151  
Federica TOTA, 190152

## Pavone Canavese

1. Inquadramento territoriale

2. Inquadramento storico

3. Planimetria di inquadramento

4. Approfondimento

5. Masterplan

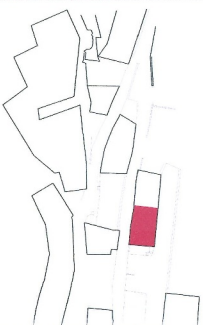
6. Rilievo architettonico

7d. Stato dei dissesti

Cronoprogramma degli interventi generali  
del restauro del Ricetto

Schemi illustrativi degli interventi in  
progetto

8. Progetto



# I N T E R V E N T I G E N E R A L I

## P O N T E G G I O

Montaggio del ponteggio e  
predisposizione di tutte le opere  
necessarie alla sicurezza secondo il D. Lgs.  
81/08 e successive modifiche e  
integrazioni.

## S A G G I

Campionatura minima di n°3 saggi di  
pulitura riguardanti i pavimenti e le volte  
in laterizio.

## R I M O Z I O N E E L E M E N T I

Rimozione di:  
- impianti presenti in facciata  
- strato di intonaco cementizio presente  
sul fronte principale  
- strato di intonaco cementizio della volta  
al piano terra e al primo piano e delle  
pareti interne al piano terra  
- pavimento del piano terra realizzato in  
cemento  
- struttura lignea dei balconi e del  
collegamento tra il primo e il secondo  
piano fuori terra  
- struttura lignea della copertura

## V E R I F I C H E D I S T A B I L I T A'

Verifiche di stabilità da effettuarsi per  
tutti i solai interpiano.  
Applicazione di bendaggi di sostegno e  
protezione nei casi di fratturazione e di  
fessurazione per consentire il  
consolidamento.  
Distacco di frammenti di dimensioni  
limitate con mancanza di adesione che  
può provocare futuro distacco.

## P R E C O N S O L I D A M E N T O

Ristabilimento parziale della coesione  
mediante impregnazione per mezzo di  
pennelli, siringhe, pipette inerenti alle  
malte.

## O P E R E P R O V V I S I O N A L I

Protezione dell'edificio adiacente tramite  
bendaggi o imballaggi in modo che i  
trattamenti eseguiti non intacchino  
l'edificio confinante.

## R I M O Z I O N E D E P O S I T I S U P E R F I C I A L I

Rimozione dei depositi superficiali  
parzialmente aderenti attraverso l'utilizzo  
di acqua, spruzzatori, pennelli, spazzole.

## C O N S O L I D A M E N T I

I consolidamenti verranno rivolti alle  
fratture e fessurazioni e saranno  
effettuati attraverso l'impregnazioni  
tramite pennelli e siringhe.

## R I F A C I M E N T I

Le strutture per le quali è prevista una  
nuova realizzazione comprenderanno:  
- la struttura lignea della copertura  
- lo strato di intonaco di materiale  
compatibile con la struttura della parete  
Sud  
- la pavimentazione del piano terra  
costituita da cemento con finitura liscia  
(*pavimento nuvolato*)

## P R O T E T T I V O

Stesura di uno strato protettivo sui  
materiali lapidei dei fronti Est e Ovest.

## S O P P A L C O

Realizzazione soppalco al secondo piano  
e relativo collegamento in legno.

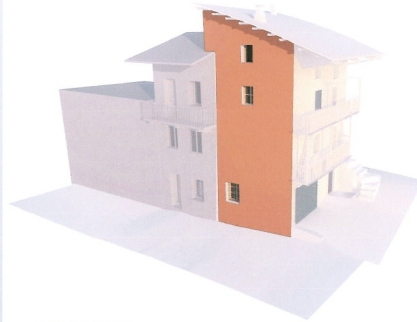
## S E R R A M E N T I

Montaggio di nuovi serramenti realizzati  
in Corten.

## B A L C O N I E S C A L A

Realizzazione nuova di balconi, del  
collegamento esterno tra il primo e il  
secondo piano fuori terra e della scala per  
accedere al primo piano fuori terra  
realizzati in acciaio Corten.

# S T R U T T U R A S I S T E M A C O P E R T U R A D I S T R I B U T I V O E S T E R N E



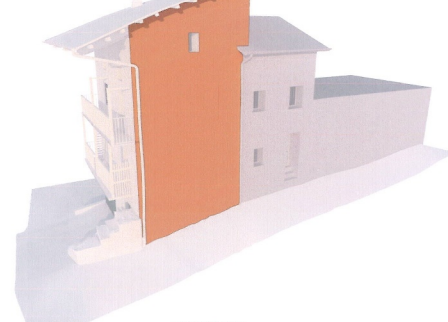
### PARETE OVEST

- Rimozione impianto elettrico volante
- Rimozione depositi superficiali
- Consolidamento fratture
- Stesura strato protettivo



### PARETE SUD

- Rimozione impianto elettrico volante
- Rimozione strato di finitura
- Consolidamento fratture
- Stesura strato di intonaco



### PARETE EST

- Rimozione depositi superficiali
- Consolidamento fratture
- Stesura strato protettivo



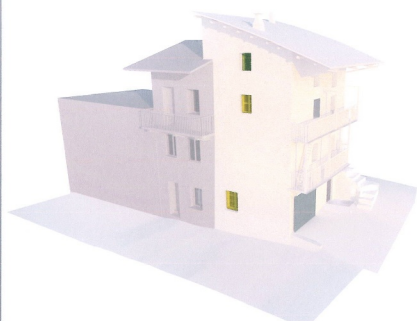
### PARETE SUD

- Rifacimento ex-novo della struttura lignea della copertura,  
utilizzando il manto di copertura esistente



### PARETE SUD

- Rifacimento ex-novo della struttura lignea del sistema distributivo  
esterno a ballatoio attualmente non più fruibile, realizzando una  
interpretazione dell'analoga struttura in acciaio Corten



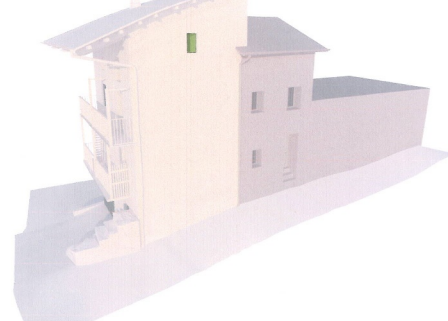
### PARETE OVEST

- Sostituzione degli infissi degradati presenti
- Integrazione delle aperture dell'ultimo piano fuori  
terra sprovviste di serramento



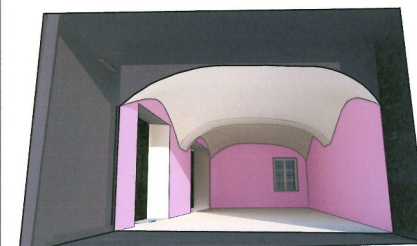
### PARETE SUD

- Sostituzione degli infissi degradati presenti
- Integrazione delle aperture dell'ultimo piano fuori terra  
sprovviste di serramento
- Conservazione del portone verde in metallo del piano terra



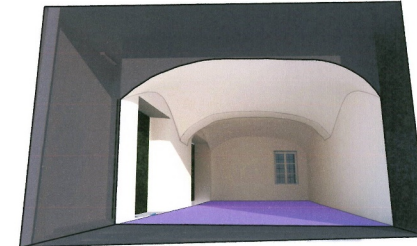
### PARETE EST

- Integrazione delle aperture dell'ultimo piano fuori terra  
sprovviste di serramento



### PARETI INTERNE PIANO TERRA

- Rimozione depositi superficiali  
alle pareti



### PARETI INTERNE PIANO TERRA

- Rifacimento pavimento in  
cemento  
(*pavimento nuvolato*)



### PARETI INTERNE PIANO TERRA

- Rimozione intonaco dalla volta a vela  
in mattoni



### SOPPALCO

- Nuova realizzazione di un piano soppalcato con  
relativo collegamento di accesso interno

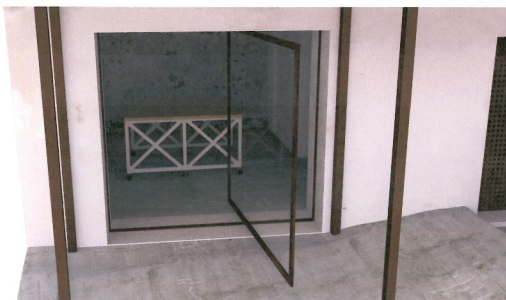
# I N D I V I D U A Z I O N E I N T E R V E N T I



Parete Ovest  
Il progetto di restauro di questo elemento  
prevede la conservazione dello stato attuale.



Sistema distributivo a ballatoio e di collegamento realizzato in acciaio Corten.



Serramenti in progetto con telaio in acciaio Corten.



Vista delle volte e della nuova pavimentazione del locale al piano terra

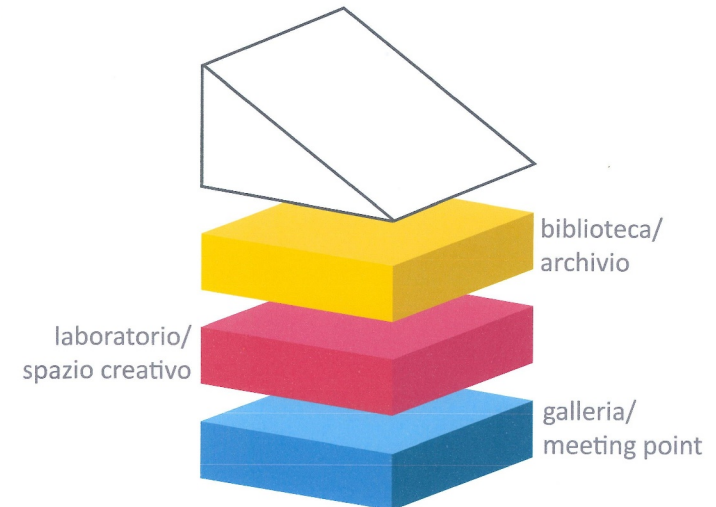
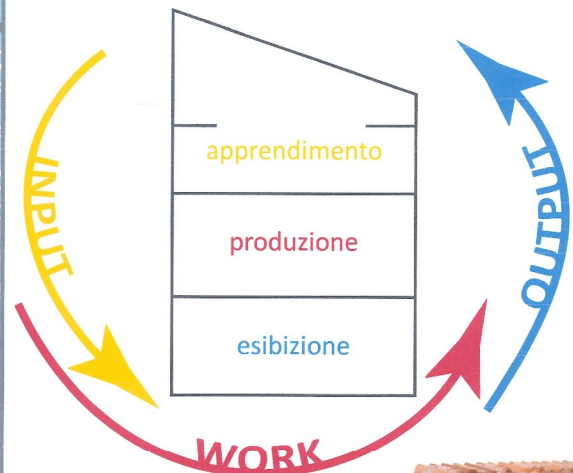


Cementine ripulite del locale al primo piano

Voltine ripulite del locale al primo piano



# SPAZIO WORKSHOP



II FACOLTA' DI ARCHITETTURA  
A.A. 2011 - 2012

Corso di Laurea Magistrale in  
Architettura Per il  
Progetto Sostenibile

ATELIER  
Progetto di restauro  
01/NXLQJN

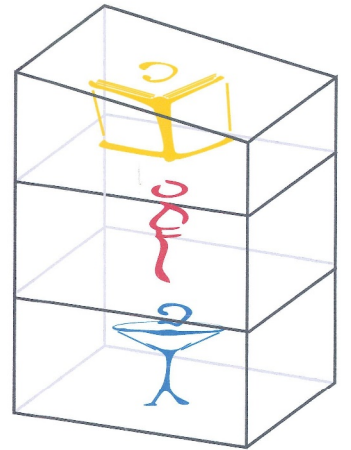
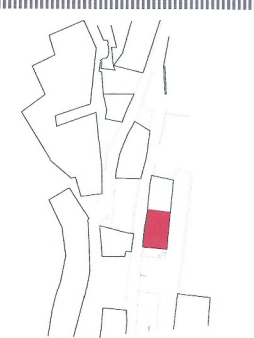
DOCENTI:  
Prof. Carla BARTOLOZZI  
Prof. Pia DAVICO  
Prof. Marco ROGGERO

COLLABORATORI:  
Arch. Daniele DABBENE  
Arch. Maria Vittoria GIACOMINI

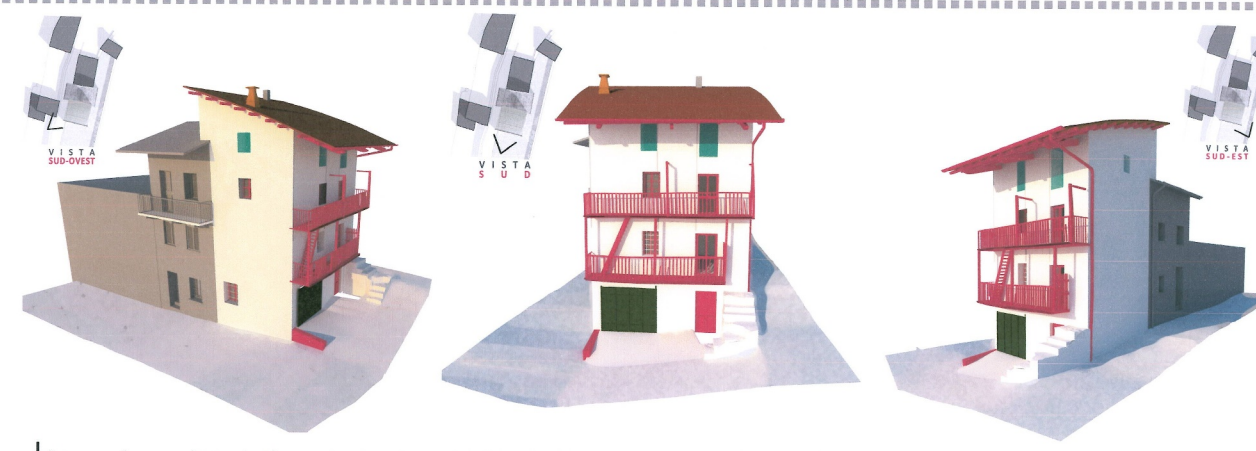
Gruppo n°1  
Thi Thuy Duong NGUYEN, 189497  
Giulia SAMMARTANO, 189343  
Davide SCIALO', 190151  
Federica TOTA, 190192

## Pavone Canavese

1. Inquadramento territoriale
2. Inquadramento storico
3. Planimetria di inquadramento
6. Approfondimento
7. Masterplan
4. Rilievo architettonico
5. Stato dei dissesti
8. Progetto
- 8.1 Concept
- 8.2 Pianta (1:50)
- 8.3 Prospetto Ovest (1:50)
- 8.4 Prospetto e Sezione Est (1:50)  
Prospetto e Sezione Sud (1:50)



## INTERVENTO



L'intervento ha come obiettivo la **rifunzionalizzazione** di una cellula del ricetto di Pavone, tenendo presente la sua singolarità in relazione al contesto in cui essa è nata e si è sviluppata, e pure tutt'oggi permante.

Sia l'**edificio** in via Ricetti che il **Ricetto di Pavone** nel suo insieme, come **sistema urbano** di impianto originario, stanno attraversando un periodo incerto per il loro avvenire, e si trovano a oggi al centro di una pianificata **politica comunale** che punta al recupero sia delle **strutture** che soprattutto dell'**identità** storica che a esse è legata; periodo questo in cui l'**abbandono** e la **trascuratezza** avvallano sistematicamente ogni iniziativa privata di valorizzazione dell'esistente.

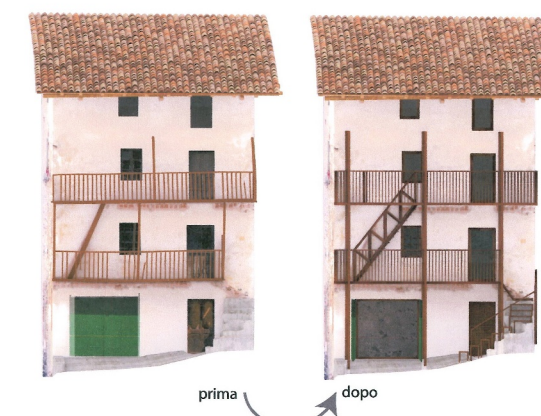
Dalle analisi effettuate risulta che un gran numero di cellule edilizie sono **abbandonate**, oppure usate come **deposito** e **non abitate** da nessuno. Si avverte nell'area un senso di **stabilità** e **stratificazione** progressiva, accompagnata inizialmente da una incertezza verso ipotetici cambiamenti. Occorre quindi un'azione **rivitalizzante**, che parta dalla **larga scala** fino ad arrivare a quella più **piccola**.

Il nostro **intervento** si baserà sul principio che ogni ripristino debba avvenire senza compromettere la **veridicità** dell'edificio **originario** e soprattutto delle sue **stratificazioni**. Il tutto si giocherà in un sottile **equilibrio** tra **rivitalizzazione** e **conservazione** dell'**immagine** quotidiana e della figura nel **ricordo** che di esso ha la popolazione locale, con un'azione solo laddove si ritenga necessario.

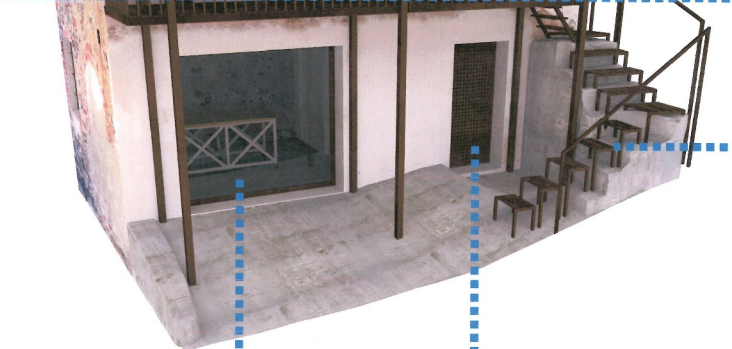
Nelle strutture gli interventi che si andranno a eseguire saranno di due tipi:  
**SOSTITUZIONE**: per motivi strutturali si è ritenuto opportuno sostituire la balconata in legno con una di nuova costruzione in **Corten**.  
**ADDIZIONE**: alle scale in cemento si è deciso di sovrapporre altre in **Corten** per motivi di sicurezza e comodità d'uso.

- EDIFICIO LIMITROFO
- MANTO DI COPERTURA
- ELEMENTI SOSTITUITI
- ELEMENTI INSERITI EX-NOVO
- PORTONE

## SOSTITUZIONE



## ADDIZIONE



La porta d'ingresso è caratterizzata da fori di diverse dimensioni.



A seconda dell'angolo di inclinazione si può percepire una figura umana.



## II FACOLTA' DI ARCHITETTURA A. A. 2011 - 2012

Corso di Laurea Magistrale in  
Architettura Per Il  
Progetto Sostenibile

ATELIER  
Progetto di restauro  
01NXLQN

DOCENTI:  
Prof. Carla BARTOLOZZI  
Prof. Pia DAVICO  
Prof. Marco ROGGERO

COLLABORATORI:  
Arch. Daniele DABBENE  
Arch. Maria Vittoria GIACOMINI

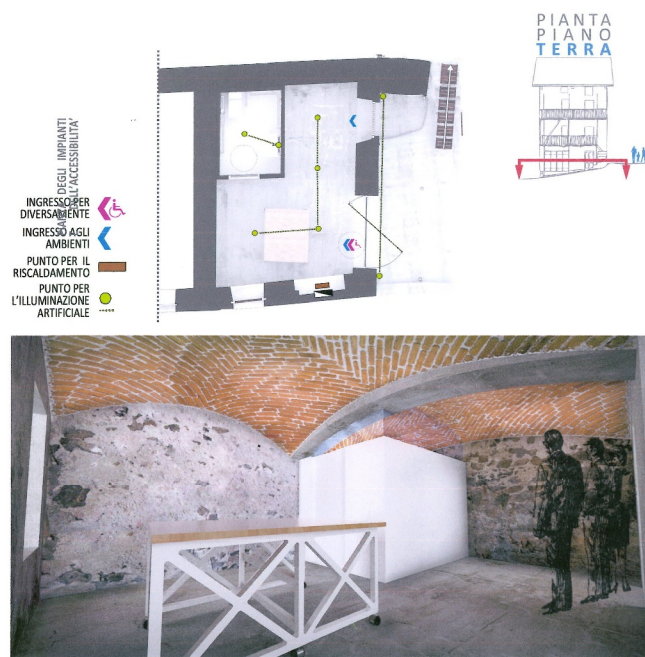
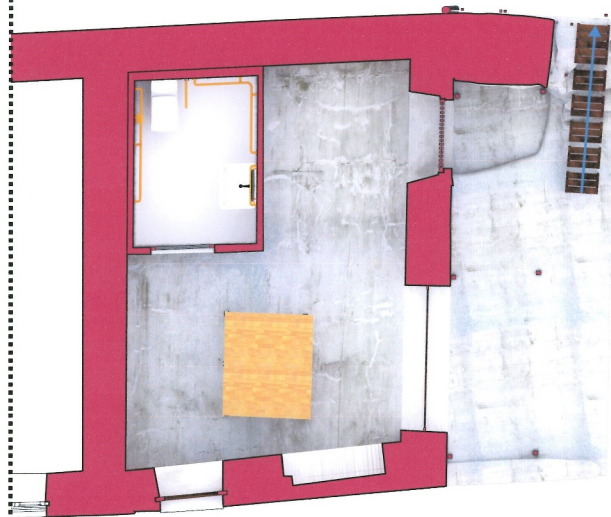
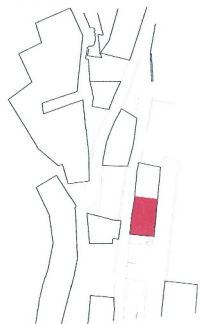
Gruppo n° 1  
Thi Thy Duong NGUYEN, 189497  
Giulia SAMMARTANO, 189343  
Davide SCIALO', 190151  
Federica TOTA, 190192

### 7-10 Pavone Canavese

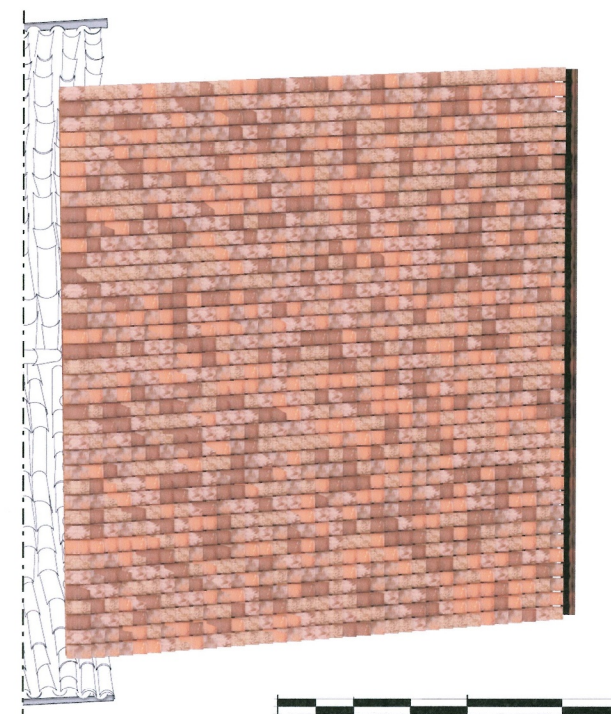
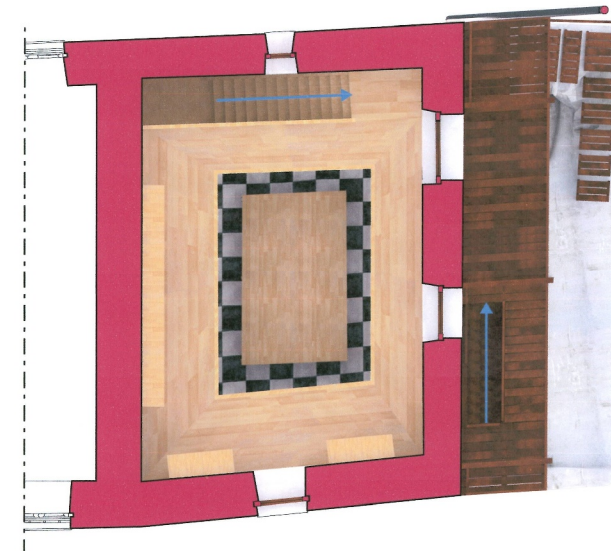
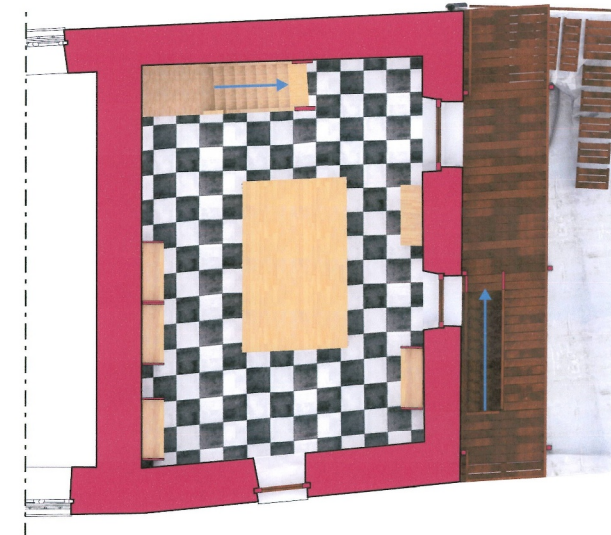
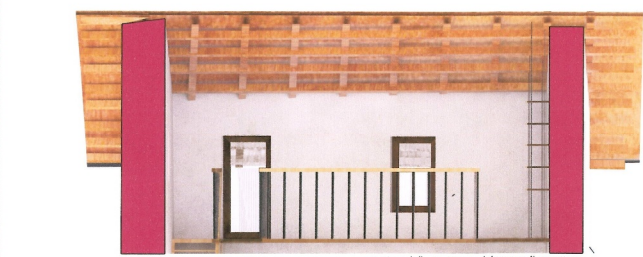
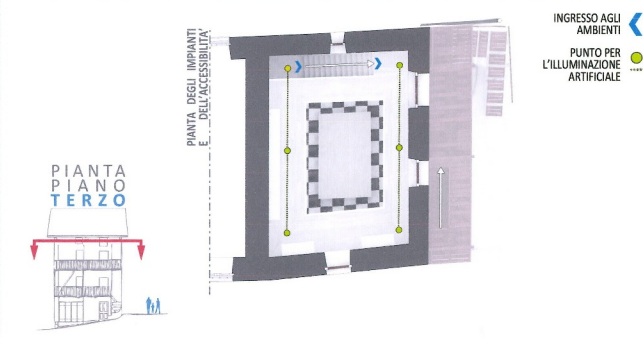
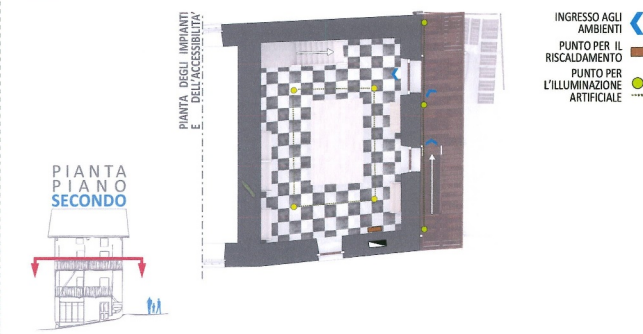
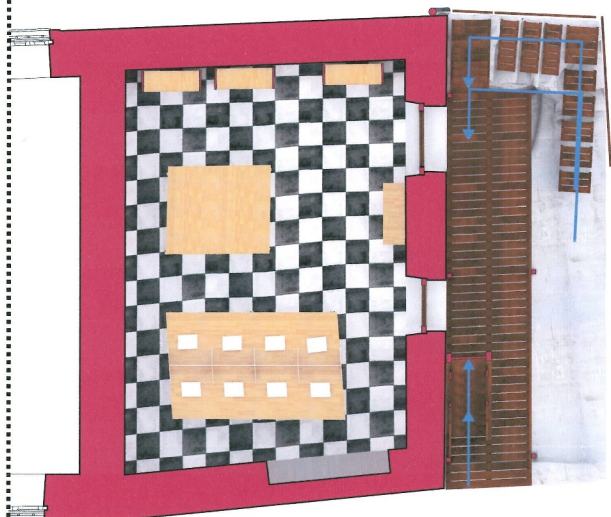
1. Inquadramento territoriale
2. Inquadramento storico
3. Planimetria di inquadramento
6. Approfondimento
7. Masterplan
4. Rilievo architettonico
5. Stato dei dissesti

### 8. Progetto

- 8.1 Concept
- 8.2 Pianta (1:50)
- 8.3 Prospetto Ovest (1:50)
- 8.4 Prospetto e Sezione Est (1:50)
- 8.5 Prospetto e Sezione Sud (1:50)



Render dell'interno del piano terra in corrispondenza del volume dei servizi:  
uno specchio, che prosegue la verticalità della muratura,  
risolve l'innesto di quest'ultima nella copertura voltata



0 0.125 1.25 2.5 5



**II FACOLTA' DI ARCHITETTURA**  
A. A. 2011 - 2012

Corso di Laurea Magistrale in  
Architettura Per Il  
Progetto Sostenibile

ATELIER  
Progetto di restauro  
Q1NXLQN

DOCENTI:  
Prof. Carlo BARTOLOZZI  
Prof. Pia DAVICO  
Prof. Marco ROGGERO

COLLABORATORI:  
Arch. Daniele DABENE  
Arch. Maria Vittoria GIACOMINI

Gruppo n° 1  
Thi Thuy Duong NGUYEN, 189497  
Giulia SAMMARTANO, 189343  
Davide SCIALOY, 190151  
Federica TOTA, 190192

**Pavone Canavese**

1. Inquadramento territoriale
2. Inquadramento storico
3. Planimetria di inquadramento
6. Approfondimento
7. Masterplan
4. Rilievo architettonico
5. Stato dei dissesti

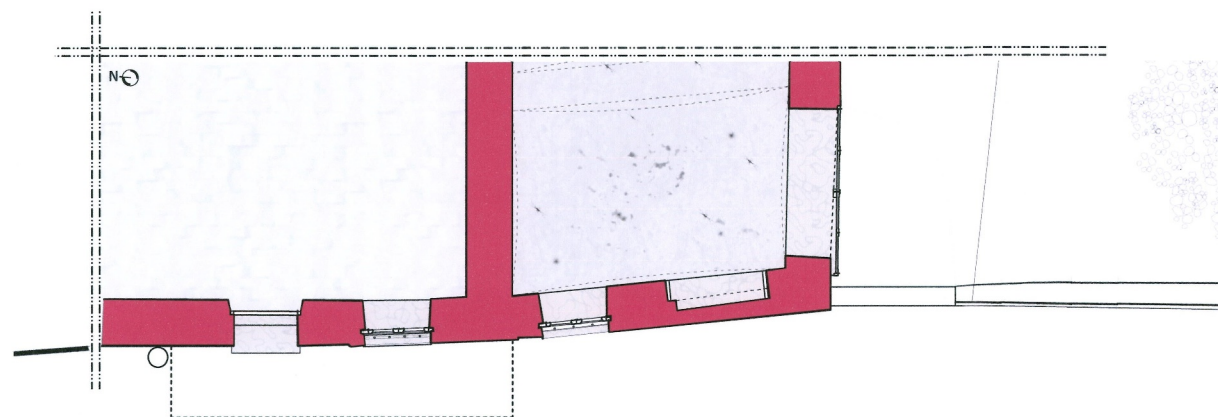
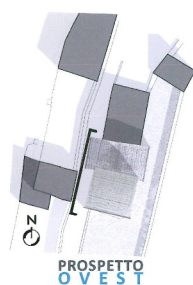
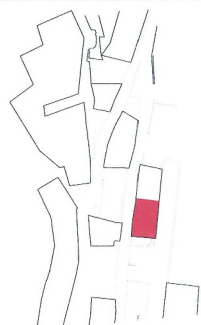
**8. Progetto**

8.1 Concept

8.2 Pianta (1:50)

8.3 Prospetto Ovest (1:50)

8.4 Prospetto e Sezione Est (1:50)  
Prospetto e Sezione Sud (1:50)





II FACOLTA' DI ARCHITETTURA  
A.A. 2011 - 2012

Corso di Laurea Magistrale in  
Architettura Per il  
Progetto Sostenibile

ATELIER  
Progetto di restauro  
01NXLQN

DOCENTI:  
Prof. Carla BARTOLOZZI  
Prof. Pia DAVICO  
Prof. Marco ROGGERO

COLLABORATORI:  
Arch. Daniele DABBENE  
Arch. Maria Vittoria GIACOMINI

Gruppo n° 1  
Thi Thuy Duong NGUYEN, 189497  
Giulia SAMMARTANO, 189343  
Davide SCIALO', 190151  
Federica TOTA, 190152

**Pavone Canavese**

1. Inquadramento territoriale
2. Inquadramento storico
3. Planimetria di inquadramento
6. Approfondimento
7. Masterplan
4. Rilievo architettonico
5. Stato dei dissesti
8. Progetto
  - 8.1 Concept
  - 8.2 Pianta (1:50)
  - 8.3 Prospetto Ovest (1:50)
  - 8.4 Prospetto e Sezione Est (1:50)  
Prospetto Sud e Sezione Nord (1:50)

